

"Novoe Vremia" del  $\frac{24}{12}$  Giugno 1895.

## L'Ambasciata Abissina

Fra qualche giorno arriverà ad Odessa l'Ambasciata del Negus Menelik coll'incarico di presentare all'Imperatore le felicitazioni pel suo avvenimento al trono e pel suo matrimonio e di deporre una corona sulla tomba del defunto Imperatore Alessandro III.

L'Ambasciata si compone di quattro persone, fra le quali sono due parenti del Negus ed un vescovo di Scia. Sono accompagnati da un seguito di quattro uomini.

Questo primo esempio di relazioni fra l'Abissinia e la Russia colla presenza d'un prete nell'Ambasciata dimostra la tendenza all'unione colla nostra chiesa.

L'importanza politica delle nostre amichevoli relazioni coll'Abissinia si dimostra col fatto che quest'ultima

possiede un esercito di 120.000 uomini, bravi di natura, bene armati, guerrieri e rappresentanti l'unico forte stato militare nell'imboccatura del Mar Rosso coll'Oceano Indiano. Ma questo popolo nei suoi dubbi è ancora più vicino a noi Russi, essendo l'unico, in tutto il continente africano che professa la stessa nostra religione, che ha sostenuto anche colla lotta l'ortodossia.

Il popolo russo vedrà cordialmente i mandatari dei suoi fratelli di religione, che vengono da luoghi lontani, ma vicini per le reciproche simpatie, e farà loro accoglienza leale e fraterna.